



COMUNE DI PALERMO
Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
I Commissione Consiliare
Bilancio, Finanza e Tributi - Patrimonio

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO
e-mail: primacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N.118 della seduta del 24/06/2021 Approvato il 25/06/2021

ORDINE DEL GIORNO Prot n.122 del 27/05/2021 e ODG Suppletivi nn. 128 del 04/06/2021, 131 del 07/06/2021 e 146 del 14/06/2021.

ORARIO DI CONVOCAZIONE: primo appello ore 9,00 – secondo appello ore 10,00

ORARIO INIZIO SEDUTA ORE: 10,14

CONSIGLIERI	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Evola Barbara	P			10,14	11,07		
Mineo Andrea	P			10,15	11,07		
Forello Ugo Salvatore	P			10,16	11,07		
Chinnici Dario	P			10,25	11,07		
Sala Antonino	A						
Rini Claudia	P			10,14	11,07		
Ferrandelli Fabrizio	P			10,14	11,07		

L'anno 2021 il giorno 24 del mese di Giugno, si è riunita la I° Commissione Consiliare con modalità telematica mediante collegamento a “distanza” in applicazione della “Disposizione n.7 del 24.03.2020 del Presidente del Consiglio Comunale” e ai sensi dell’art.73, comma 1, del Decreto Legge n.18 del 17.03.2020 mediante videoconferenza, senza la necessaria contestuale compresenza fisica dei Consiglieri componenti presso la sede dell’adunanza che resta fissata convenzionalmente nella sede istituzionale degli Uffici di via Roma 209.

Convocazione ORDINE DEL GIORNO Prot n. 122 del 27/05/2021 e ODG Suppletivi nn. 128 del 04/06/2021, 131 del 07/06/2021 e 146 del 14/06/2021.

Giuste indicazioni operative fornite dall’Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale e dal Servizio Innovazione della Direzione Generale, lo strumento idoneo al lavoro collegiale che garantisca l’effettiva partecipazione dei soggetti intervenuti, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza e completezza dei dati, delle congrue informazioni nonché la pubblicità delle sedute oppure la loro riservatezza nei casi previsti dalla legge o dal Regolamento del Consiglio Comunale, è stato individuato nella applicazione “Hangouts Meet” della “G suite” della piattaforma Google in dotazione agli Uffici dell’Amministrazione ed ai Consiglieri Comunali.

Con apposita comunicazione del 23 giugno 2021, inviata dalla segreteria della Commissione, tutti i partecipanti sono stati invitati al collegamento informatico alla presente seduta attraverso apposito link.

Alle ore 9,00 in prima convocazione si procede alla verifica dei partecipanti alla videoconferenza attraverso il riconoscimento visivo degli stessi e risulta che nessun Consigliere è collegato.

Alle ore 10,14 in seconda convocazione si procede alla verifica dei partecipanti alla videoconferenza attraverso il riconoscimento visivo degli stessi e risultano collegati in videoconferenza i Consiglieri Rini, Ferrandelli e la Presidente Evola che, constatato il numero legale dei partecipanti, dichiara aperta la seduta della Commissione, assistita dalla verbalizzante supplente D.ssa Rosalia Maria Tedesco, e avvia i lavori.

Partecipano alla seduta odierna il Presidente di AMAT SPA, Avv.to. M. Cimino e dell'Ing. P. Spadola.

La Presidente Evola ringrazia gli ospiti e rappresenta loro che l'esigenza dell'incontro è sorta in una seduta durante la quale si è avuta notizia della vertenza relativa alla Ditta che svolge il servizio di pulizia sugli autobus e, quindi, c'è la preoccupazione per i lavoratori visto il momento così delicato che sta affrontando il mondo del lavoro. Altro argomento che la Commissione vorrebbe affrontare è quello legato alla disamina della delibera delle Attività Produttive con la quale si sta concedendo ulteriore spazio per consentire agli esercizi commerciali di riprendere l'attività. La Presidente dà la parola al Consigliere Ferrandelli per illustrare il primo argomento.

Il Consigliere Ferrandelli rappresenta che la vicenda che si sta per affrontare ha origini lontane e si ripete periodicamente, al Comune di Palermo, coinvolgendo l'AMAT che è una sua controllata. Lo stesso ricorda che le cooperative si sono susseguite negli anni, però, con il mantenimento dei livelli occupazionali. Periodicamente, l'Amministrazione Comunale manifesta la volontà di poter dare il servizio, probabilmente a RESET, provando, nell'ottica della razionalizzazione delle risorse interaziendali, ad ottimizzare i costi e, quindi, a trasferire parte delle somme da una Azienda all'altra mantenendo tutto nel bilancio dei conti economici consolidati delle Aziende controllate. Il Consigliere Ferrandelli ritiene che questa vicenda non possa essere affrontata così perché c'è una storicità ultradecennale di lavoratori che effettuano il servizio con grande efficienza e nel rispetto del contratto di servizio e perché il contratto che hanno sottoscritto prevede una loro assunzione dalla cooperativa con costi nettamente inferiori da quelli che, generalmente, sostiene la RESET per il pagamento dei propri dipendenti. Lo stesso evidenzia come, in questi anni, in tutte le Società controllate, la carenza di organico, i pensionamenti e le quiescenze, hanno fatto man mano depauperare il bacino potenziale dei lavoratori addetti al servizio di pulizia. Pertanto, se questa intuizione poteva trovare un riscontro negli anni 2009, oggi, considerato il quadro assottigliato di organico della RESET, i costi nettamente superiori, volendo mantenere i livelli occupazionali di questi lavoratori delle cooperative e considerato che la RESET non è in condizione di effettuare i servizi del proprio contratto per carenza organica è evidente che è un errore immaginare di distarre risorse della RESET da altre attività per destinarle ad AMAT. Così facendo si rischia di perdere il potenziale consolidato negli anni di persone che questo servizio lo hanno reso e continuano a renderlo a costi più ridotti. Questi sono i motivi per i quali c'è la vertenza. Il Consigliere Ferrandelli fa riferimento a interlocuzioni fra le forze sindacali, e Diego Bellia che avrebbe interessato il Sindaco e l'Azienda. Ritiene che la Commissione Bilancio

possa portare un contributo per una risoluzione positiva di questa vertenza consentendo a questi lavoratori di poter continuare a svolgere i servizi e a pianificare un inserimento di queste attività in un quadro meno precario e più stabile negli anni. Rappresenta che la Commissione ritiene importante un dialogo con il Presidente di AMAT e i suoi Uffici, per conoscere la volontà dell'Azienda, quelle che sono state le interlocuzioni in corso e le volontà dell'Amministrazione che

oggi è assente. Afferma, infine, che su questi temi sia la maggioranza che l'opposizione possano svolgere una funzione propositiva e di supporto nei confronti dell'Amministrazione per risolvere il problema senza divisione politica. Auspica che questi lavoratori possano essere rassicurati e tornare al lavoro e che questa vertenza venga superata nel più breve tempo possibile.

Prende la parola il Presidente dell'AMAT il quale rappresenta, ai Consiglieri presenti, che l'Azienda sta approfondendo la questione e studiando l'atto con il quale il Consiglio Comunale ha deliberato l'istituzione della Società RESET che regola il rapporto che questa Società deve poter intrattenere rispetto alle altre Società della galassia comunale. L'Ufficio Legale e il Dirigente dell'AMAT che sta seguendo questa problematica stanno facendo una ricostruzione storica e verificando le opportunità che possono meglio garantire gli interessi economici dell'Azienda AMAT. Rappresenta che l'Azienda tutte le volte che intende esternalizzare provvede a verificare se rispetto alle Società della galassia Comunale vi siano delle attività che possono essere direttamente gestite dalle Società del Comune. Il Presidente dell'AMAT evidenzia che, di fatto, già RESET lavora per AMAT per il tram e per altre iniziative ed è per AMAT un interlocutore affidabile senza nulla togliere alle capacità professionali che, negli anni, sono state riconosciute anche alle Aziende che di volta in volta si sono succedute e che in riferimento all'art. 4 hanno poi sempre assunto gli stessi lavoratori. L'Avv.to M. Cimino rappresenta alla Commissione che se il Consiglio Comunale e la Commissione stessa, su questo punto hanno un elemento di chiarezza possono anche fornire non soltanto ad AMAT ma a tutte le Società Comunali una direttiva, un atto di indirizzo su come comportarsi e come definire alcuni rapporti.

Interviene il Consigliere Ferrandelli il quale sottolinea come da quanto detto dall'Avv.to M. Cimino si evinca chiaramente che una direttiva del Consiglio Comunale sarebbe d'aiuto ad AMAT.

Interviene il Consigliere Chinnici il quale, poiché si sono succeduti incontri con l'Assessora Marano, l'Assessore Catania e anche con il Sindaco, chiede al Presidente dell'AMAT quale sia la posizione politica dell'Amministrazione su questa questione.

La Presidente Evola ritiene che tale domanda vada posta direttamente all'Amministrazione.

Si apre un confronto, in Commissione, sull'argomento.

Il Presidente dell'AMAT risponde al Consigliere Chinnici che è chiamato a guidare un'Azienda da tecnico e da tecnico sta ricoprendo questo ruolo cercando di rilanciare l'Azienda; evidenzia che politicamente, l'Amministrazione ha sempre mostrato particolare attenzione rispetto al problema sociale di questi lavoratori; indipendentemente quindi, dalla scelta politica che l'Amministrazione può portare avanti, il peso economico e tecnico dell'Azienda non è né del Sindaco, né dell'Assessore ma del Consiglio di Amministrazione. Afferma che su un argomento di questo genere ci vuole una chiarezza non tanto politica ma tecnica sul rapporto delle Società Partecipate rispetto alle altre Società Partecipate. Perché se c'è un rapporto di priorità nel valutare le offerte è normale che l'Azienda si trovi a dover attenzionare le priorità che vengono poste dal Socio con le varie direttive che possono essere sia del Consiglio Comunale che dell'Amministrazione Comunale. Ribadisce che, in quest'ottica, ha esaminato e approfondito l'argomento andando a riprendere gli atti costitutivi della RESET e il rapporto di AMAT rispetto alla RESET. Lo stesso informa la Commissione che mentre in passato le offerte di RESET erano maggiori rispetto alle Aziende private, oggi l'offerta della Partecipata è compatibile rispetto ai costi che AMAT aveva preventivato quindi, adesso, sta ad AMAT valutare se questo percorso è lineare anche rispetto alle tematiche che riguardano il tema della concorrenza e quelle annesse alla capacità di RESET di

svolgere il servizio o meno. Conclude ribadendo che, per AMAT, è prevalente l'interesse tecnico della questione.

Il Consigliere Chinnici rappresenta che l'Amministrazione, visto che il Consiglio Comunale può giocare un ruolo definito e importante rispetto a questa vicenda, non si è confrontata con il Consiglio Comunale rispetto a questo problema; sottolinea che alcuni aspetti della questione stanno emergendo durante questa seduta e che li sta apprendendo in questo momento. Ribadisce che se, rispetto alle famiglie che stanno vivendo questa situazione, può apportare un suo contributo è disposto a farlo come sempre ha fatto perché, al di là dei tecnicismi, la politica può fare molto. Ecco perché, spiega, ha chiesto quale è stata la posizione politica dell'Amministrazione rispetto alla questione; ritiene che ci siano senz'altro dei verbali sull'argomento ma ribadisce di non essere stato informato dall'Amministrazione. Si dice disponibile, insieme al Consiglio Comunale, a fare quanto necessario e di concordare con il Consigliere Ferrandelli.

Prende la parola il Consigliere Mineo il quale rappresenta che la Commissione ha deciso per facilitare i lavori di incontrare per prima l'Azienda e anche per una serie di scadenze e di tematiche che erano all'ordine del giorno. Lo stesso sottolinea che il Presidente dell'AMAT sa come sono andate le interlocuzioni con l'Amministrazione, pertanto, ritiene legittima la domanda posta dal Consigliere Chinnici visto che tutti i Consiglieri sono più o meno informati ma non lo sono stati, direttamente, dall'Amministrazione.

Si apre un confronto in Commissione.

La Presidente Evola, alla luce di quanto emerso durante la seduta, ritiene opportuno intanto acquisire i verbali relativi a tale problematica e, successivamente, procedere ad un confronto con la parte politica e con gli Assessorati che sono stati coinvolti in questo tavolo.

Il Consigliere Ferrandelli afferma di comprendere che il Consigliere Chinnici, con il suo intervento, abbia voluto evidenziare le responsabilità dell'Amministrazione e concorda con il Consigliere Mineo sul fatto che bisogna mettere da parte le divergenze a lavorare insieme per trovare una soluzione. Si trova d'accordo anche con la Presidente Evola sulla necessità di evitare una guerra tra poveri; ritiene necessario, però, garantire i livelli occupazionali sia di RESET sia di chi, da anni, lavora con impegno presso la Società controllata AMAT. Evidenzia che la vertenza in atto manifesta le difficoltà dell'Amministrazione nel gestire la problematica. Lo stesso, si dice disponibile a lavorare per predisporre una mozione da depositare in Consiglio Comunale così come richiesto dal Presidente M. Cimino che possa essere d'aiuto all'AMAT per dirimere la questione. Chiede, ai fini proprio dell'estensione di detta mozione, se la gestione economica di RESET e delle Cooperative che si sono succedute negli anni abbiano differenza di costi così da poter capire anche il livello di economicità dell'Azienda.

L'Ing. P. Spadola risponde che RESET ha fatto un'offerta, per quanto riguarda il servizio ben articolata e ponderata ed è in linea con le aspettative del mercato, cioè in linea con i possibili esiti di una gara. Tale offerta dovrebbe essere formulata, comunque, all'interno di un contratto di servizio poiché si tratta di un affidamento in house.

Il Consigliere Ferrandelli chiede a quanto equivale questa vertenza dal punto di vista economico e evidenzia che l'AMAT non avrebbe alcun risparmio quindi è una scelta politica non gestionale.

L'Ing. P. Spadola comunica che il valore netto presunto del servizio sarebbe di circa 650/700 mila euro all'anno.

Il Consigliere Forello ritiene opportuno che la vicenda venga affrontata, poi, in maniera più approfondita e chiede se la Ditta in questione sia una cooperativa o una srl, quale procedura sia stata

seguita da AMAT per affidare i servizi, se il relativo contratto sia scaduto e/o prorogato e se la proposta della RESET non è in alcun modo migliorativa rispetto a quanto già paga l'AMAT. Ritiene necessario conoscere tutti questi elementi per poter valutare perché certamente le famiglie vanno tutelate ma è anche necessario che le procedure vadano rispettate, soprattutto, in una Società come l'AMAT che vive, anch'essa, un momento economico – finanziario particolarmente difficile.

Il Dr. P. Spadola risponde che, per quanto riguarda la forma societaria, si tratta non di una cooperativa ma di una srl, che per l'affidamento del servizio è stata fatta una gara. Rappresenta alla Commissione che AMAT può seguire due strade: o bandire una gara o procedere in house. Per decidere quale delle due strade seguire il primo aspetto è quello tecnico ed economico. Queste valutazioni sono state già fatte in maniera approfondita e si è arrivati alla conclusione che rispetto a una ipotetica gara l'offerta di RESET è in linea con il mercato.

Il Consigliere Forello evidenzia, da quanto finora detto, emergerebbe che AMAT dovrà comunque bandire una gara e non è detto che ad aggiudicarsela sia necessariamente l'attuale Ditta che svolge il servizio.

Il Presidente Cimino risponde che, ai sensi dell'art.4, prioritariamente, bisogna tenere conto dei lavoratori dell'Azienda che aveva prima operato nel settore mentre RESET, secondo un parere richiesto dal suo Presidente non avrebbe questo obbligo.

Il Consigliere Ferrandelli sottolinea l'importanza che ha avuto nel corso degli anni l'art. 4 che ha impedito ai lavoratori di rischiare il posto di lavoro e chiede al Presidente Cimino se la mozione è una formula che può aiutare AMAT e il Presidente risponde che una mozione approvata dal Consiglio Comunale può spingere il Consiglio di Amministrazione di AMAT a valutare con attenzione la questione tenendo conto che AMAT è socia di RESET e approva anche i bilanci di RESET.

La Presidente Evola introduce il secondo argomento relativo alla delibera presentata dalle Attività Produttive. Rappresenta che la Commissione è rimasta perplessa rispetto a quanto ha letto nel corpo della delibera sul tema del ristoro, da parte del Comune, all'Azienda per la perdita di stalli che saranno concessi ad attività di ristorazione e chiede al Presidente di AMAT che cosa stia succedendo in merito a tale problematica.

L'Avv.to M. Cimino si dichiara fortemente sorpreso del Regolamento sui dehors approvato dal Consiglio Comunale perché AMAT, sulle strisce blu, non è concessionaria del Comune, non è detentore del suolo pubblico del Comune. Afferma di non comprendere come, in quel Regolamento Comunale, sia venuto fuori che AMAT è concessionaria del suolo pubblico e che AMAT doveva farsi ristorare dagli utilizzatori del suolo pubblico e ristoranti. Secondo una giurisprudenza assodata, la

AMAT non è concessionaria né detentrica del suolo pubblico ma in nome e per conto del Comune gestisce il suolo pubblico. Pertanto, non si parla di ristori ma di mancati ricavi e le zone blu sono state affidate ad AMAT per riuscire a compensare delle maggiori risorse da dare ad AMAT per il servizio pubblico. Considerato che l'Amministrazione e il Consiglio Comunale, nel contratto di servizio, avevano previsto che con le zone blu davano delle risorse che servivano a equilibrare il bilancio dell'Azienda e che, per vari motivi, oggi, le zone blu si sono ridotte, è l'Amministrazione che deve quantificare il mancato ricavo rispetto al contratto di servizio originario.

La Presidente Evola concorda con quanto detto dal Presidente Cimino sulla delibera; sottolinea che, in Consiglio Comunale, al momento dell'approvazione, non tutti i Gruppi hanno condiviso l'atto

portato in Aula. Rappresenta che lo spirito della delibera era quello di supportare AMAT senza valutare, però, la ricaduta che l'atto avrebbe avuto su un altro fronte.

Il Presidente Cimino e l'Ing. P. Spadola lasciano la seduta.

La Presidente, considerato che alle ore 11,00 è prevista la seduta di Consiglio Comunale, chiede alla verbalizzante di dare lettura del verbale odierno nella successiva seduta.

La Presidente Evola dichiara chiusa la seduta alle ore 11,07.

Si dà atto che la pubblicità della seduta della Commissione Consiliare avverrà attraverso la trasmissione della medesima in streaming sul sito istituzionale dell'Ente o con altro canale informatico oppure con altri mezzi idonei a dare adeguata pubblicità che l'informatica rendesse disponibili avverrà, giuste indicazioni fornite dal web master per tramite del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, per tramite del sito istituzionale del Comune di Palermo al link: <https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=1>.

ORARIO FINE SEDUTA ORE: 11,07.

La verbalizzante supplente
D.ssa Rosalia Maria Tedesco

La Presidente
Consigliera Barbara Evola

